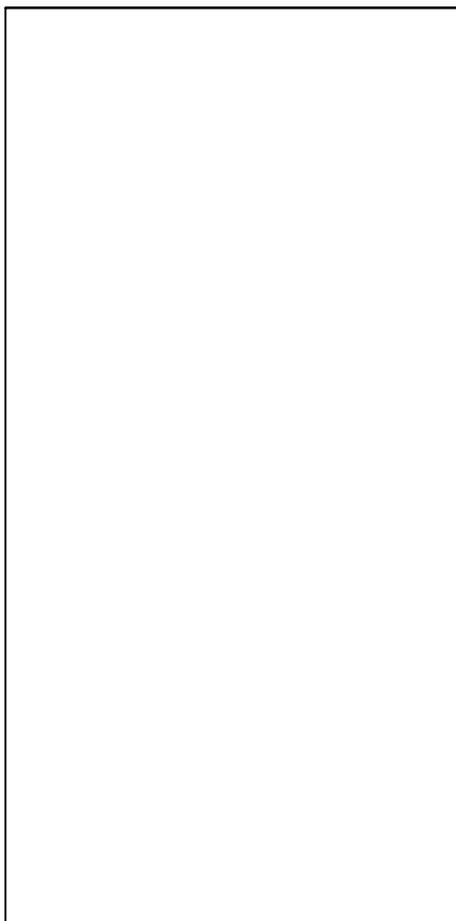


PROVINCIA di TREVISO
 COMUNE di SALGAREDA

PROCEDURA S.U.A.P. IN VARIANTE AL P.I. E AL P.A.T.
 RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO
 DELLA CASA VINICOLA "BOSCO MALERA"
 (ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55 del 31.12.2012)



COMMITTENTE: Casa Vinicola Bosco Malera Srl
 via Correr, 17 - 31040 Salgareda (TV)
 tel. 0422 807818 - P.IVA 001911530260

Accesso alla S.P. 34 Sinistra Piave da via Correr
 Stato di Progetto - Illuminazione Pubblica
 Relazione Tecnica

CODICE ELABORATO

P862	02	D	A11	0	0	A	C
CODICE COMMESSA OPERA FASE			PROGRESSIVO	SUB	REV	ARG	DIV

3					
2					
1					
0	1ª EMISSIONE	OTTOBRE 2017	PROTECO	PROTECO	PROTECO
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

PROGETTO ARCHITETTONICO



PROTECO engineering s.r.l.
 San Dona' di Plave (VE) - 30027, Via C. Battisti, 39 - tel. +39 0421 54589 - fax +39 0421 54532
 mail: protecoeng@protecoeng.com - mail PEC: protecoengineeringsrl@legalmail.it - P.I. 03952490278

COORDINATORE DEL PROGETTO:
 ARCH. VALTER GRANZOTTO
 con
 ARCH. EMILIANO GRANZOTTO
 ARCH. ALESSANDRO CAGNIN

**NORD EST
 PROGETTI s.r.l.**

ING. SANDRO TESO
 ING. ROBERTO ROSSETTO
 San Dona' di Plave (VE) - 30027, Galleria Leon Bianco, 14/C
 tel.+39 0421 330350 - fax+39 0421 330661 - mail: nepst@nepst.com



PROGETTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA
 PER. IND. STEFANO GENTILINI
 Quinto di Treviso (TV) - 3155 Via Zagaria, 2b - Tel. 3486121539

SCALA: -
 FILE: P86201D00H00AC.dwg
 CTB: ARCHITETTURA

Il presente elaborato è di proprietà di PROTECO e non può essere riprodotto o trasmesso a terzi anche in modo parziale senza autorizzazione scritta

	Per. Ind. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti ➤ Decreto n. 37/08
	Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.: GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE	➤ Consulenze ➤ Direzione lavori ➤ Stime e perizie di parte ➤ Misure ed elaborazioni ➤ D.M. 10/03/98

STATO DI PROGETTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

COMMITTENTE: **CASA VINICOLA BOSCO MALERA SRL
VIA CORRER, 17 – 31040 SALGAREDA
TREVISO**

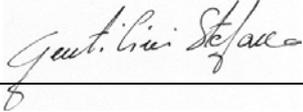
LOCALITA' DEI LAVORI: **CASA VINICOLA BOSCO MALERA SRL
VIA CORRER, 17 – 31040 SALGAREDA
TREVISO**

APPALTATORE: -
-
-
-

PROGETTISTA: Per. Ind. GENTILINI STEFANO
Via Zagaria, 2b
31055 Quinto di Treviso (Tv)
Isc. collegio Per. Ind. di Treviso n. 1095

CONTENUTO DEL PROGETTO: 1) Relazione tecnica
2) Schemi planimetrici
3) Schemi a blocchi

OGGETTO DEGLI IMPIANTI: **Impianto illuminazione pubblica “accesso
alla S.P. n. 34 Sinistra Piave**

Timbro e firma progettista  	Data Ottobre 2017 Aggiornamento data:	Autorizzazioni/approvazioni/per ricevuta
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	------------------------------------------

	Per. Ind. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti ➤ Decreto n. 37/08
	Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.: GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE	➤ Consulenze ➤ Direzione lavori ➤ Stime e perizie di parte ➤ Misure ed elaborazioni ➤ D.M. 10/03/98

I N D I C E

1.	Introduzione	3
2.	RELAZIONE ILLUSTRATIVA	3
3.	RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO	4
4.	RIFERIMENTI ALLE NORME ED ALLA LEGISLAZIONE ANTINFORTUNISTICA VIGENTE	5
5.	COMPONENTI	5
6.	CONDUTTORI	6
7.	TUBAZIONI E SCATOLE DI DERIVAZIONE	6
8.	PARALLELLI/SMI ED INCROCI CON ALTRE CONDUTTURE INTERRATE	7
9.	DISTANZIAMENTI DEI SOSTEGNI	7
10.	QUADRI	7
11.	ARMATURE STRADALI DI ILLUMINAZIONE	8
12.	CARATTERISTICHE IMPIANTO	8
13.	PROTEZIONI E PRESCRIZIONI	9
14.	IMPIANTO DI TERRA E COLLEGAMENTI EQUIPOTENZIALI	10
15.	MAPPATURA DEI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	10
16.	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ILLUMINOTECNICO ALLA LR 17/09	12
	DICHIARAZIONE DI PROGETTO A REGOLA D'ARTE	12

	Per. Inc. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti ➤ Decreto n. 37/08
	Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.: GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE	➤ Consulenze ➤ Direzione lavori ➤ Stime e perizie di parte ➤ Misure ed elaborazioni ➤ D.M. 10/03/98

1. Introduzione

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA PER LA REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

STATO DI PROGETTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente relazione riguarda il progetto per la realizzazione impianto di illuminazione pubblica “Accesso alla S.P. 34 Sinistra Piave da via Correr”.

Gli interventi consistono nell'installazione di nuovi pali e plafoniere di illuminazione stradale nonché di cavidotti e linee elettriche e collegamento nuovo impianto di illuminazione pubblica al quadro elettrico da realizzare (vedi schemi elettrici).

Per la realizzazione dei lavori si dovranno scavare i bordi delle strade e/o marciapiedi per la posa delle tubazioni con il conseguente ripristino delle opere di scavo.

Dovranno pertanto essere interessati gli organi competenti alla sovrintendenza delle strade e gli Enti che possono essere interessati per l'esecuzione dei lavori, tipo Enel Telecom, ASI, Gas.

Gli impianti saranno derivati dal nuovo quadro elettrico illuminazione pubblica, come da planimetria allegata, con collegamento mediante morsetti e giunzione in resina e alimentazione con tensione trifase 400/230V-50Hz.

	Per. Ind. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti ➤ Decreto n. 37/08
	Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.: GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE	➤ Consulenze ➤ Direzione lavori ➤ Stime e perizie di parte ➤ Misure ed elaborazioni ➤ D.M. 10/03/98

3. RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Il progetto per la manutenzione straordinaria sarà eseguito tenendo in considerazione i fattori di seguito descritti:

a) Dati relativi all'alimentazione:

- Sistema di distribuzione: TT
- Classificazioni: 1 Categoria
- Tensione nominale d' esercizio del sistema 400 V
- Tensione nominale verso terra del sistema 230V
- Potenza totale in oggetto circa 4.5 kW
- Corrente di cortocircuito (Icc) presunta 10 kA

b) Parametri assunti nei ca/co/i illuminotecnici:

Si precisa che i calcoli illuminotecnici saranno effettuati utilizzando software forniti dalle principali case produttrici di apparecchi illuminanti. Ne consegue che ci saranno alcuni riferimenti a modelli specifici delle case suddette. I risultati dei calcoli saranno comunque da ritenersi validi per tutte quelle armature che possiedono ottiche con caratteristiche fotometriche simili a quelle degli apparecchi prescelti. L'impianto sarà realizzato con armature stradali con caratteristiche cut-off. I calcoli saranno effettuati considerando il tipo di strada, come richiesto dalla Norma UNI CEN 13201 - UNI 11248 e successive modifiche, tenendo conto dei seguenti parametri, valutati a nostra discrezione in base alle valutazioni effettuate in loco e non avendo avuto da parte della committenza una esatta categoria stradale.

Strada

- fattore di manutenzione: 0.8
- tipo di pavimentazione stradale: C2
- Tipo di strada: cb
- classe stradale di esercizio: MEW4 (strada extraurbana secondaria)
- Luminanza media da mantenere: Lm 1 cd/m²
- indice di abbagliamento debilitante TI max: 15

	Per. Incd. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti ➤ Decreto n. 37/08
	Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.: GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE	➤ Consulenze ➤ Direzione lavori ➤ Stime e perizie di parte ➤ Misure ed elaborazioni ➤ D.M. 10/03/98

4. RIFERIMENTI ALLE NORME ED ALLA LEGISLAZIONE ANTINFORTUNISTICA VIGENTE

Gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte (Legge 186 del 1/03/68). Le caratteristiche degli impianti stessi, nonché dei loro componenti devono corrispondere alla norma di Legge e di regolamento vigenti alla data di contratto ed in particolare devono essere conformi:

- alle prescrizioni delle Autorità locali
- alle prescrizioni e indicazioni dell'ENEL

- alle seguenti disposizioni di Legge e Norme CEI:

CEI 64-8 - impianti elettrici utilizzatori, sesta edizione 2007 sez. 714;

CEI 17-13 - Apparecchiature assiegate di protezione e di manovra per la bassa tensione (quadri Bt);

CEI 34-21 -. Apparecchi d'illuminazione. Stradale;

CEI 34-24 - Lampade a vapori di sodio ad alta pressione.

CEI 34-48 - Alimentatori per lampade a scarica. Prescrizioni generali e di sicurezza.

UNI CEN 13201 Requisiti illuminotecnici delle strade con traffico motorizzato

UNI 11248 illuminazione stradale - selezione delle categorie illuminotecniche

Testo unico per la sicurezza - Norme per la prevenzione degli infortuni sui lavoro.

L.R. 07/08/2009 N°17 Relativa all'inquinamento luminoso.

UNI EN - 40 Pali per illuminazione.

5. COMPONENTI

- Saranno adatti alle condizioni di impiego ed ambientali di impianti di pubblica illuminazione.
- Saranno installati in modo da facilitarne il funzionamento, il controllo, l'esercizio e l'accesso alle concessioni da parte degli incaricati.

	Per. Ind. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti ➤ Decreto n. 37/08
		Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.: GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE

- I dispositivi di manovra e di protezione avranno scritte o contrassegni che ne presenteranno l'identificazione.
- Il senso di manovra degli attuatori sarà conforme alla normativa vigente.
- I conduttori di terra di protezione e di equipotenzialità saranno contrassegnati col colore giallo - verde.
- Il conduttore di neutro sarà contraddistinto dal colore blu chiaro.

6. CONDUTTORI

- I conduttori di rame da installare nelle tubazioni interrate saranno unipolari/multipolari, flessibili, di tipo armonizzato con guaina FG7 06/1kV.
 - I conduttori saranno posti entro tubazioni che ne garantiscono la protezione meccanica.
 - Le giunzioni dei conduttori saranno eseguite nelle cassette di derivazione a doppio isolamento, installate nei pali, impiegando opportuni morsetti o morsettiera con grado di protezione minima IP 44 con coperchio apribile solo con attrezzo, e muffole con custodie in gel o resina nel pozzetto di derivazione aventi grado di protezione IP67.
 - I conduttori impiegati nella esecuzione degli impianti saranno contraddistinti dalle colorazioni previste dalle vigenti tabelle CEI - UNEL 00722-74 e 00712.
- In particolare i conduttori di neutro e protezione saranno contraddistinti rispettivamente ed esclusivamente con il colore blu chiaro e con il bicolore giallo-verde.

- Le sezioni dei conduttori calcolate in funzione della potenza impiegata e dalla lunghezza dei circuiti (affinché la caduta di tensione non superi il valore del 5% della tensione a vuoto) saranno scelte tra quelle unificate. In ogni caso non devono superare i valori delle portate di corrente ammesse per i diversi tipi di conduttori delle tabelle di unificazione CEI- UNEL (vedi calcoli allegati sviluppati ipotizzando un carico simmetrico ed equilibrate).

Le sezioni utilizzate saranno:

- 2.5 mm² per i circuiti di allacciamento plafoniere da morsettiera- di derivazione.
- 16-25 mm² linee dorsali di distribuzione

7. TUBAZIONI E SCATOLE DI DERIVAZIONE

Per l'interramento dei cavi elettrici, si dovrà procedere nel modo seguente:

sul fondo dello scavo, sufficiente per la profondità di posa comunque non inferiore a 0,5 m e privo di qualsiasi sporgenza o spigolo di roccia o di sassi, si dovrà costituire, in prima luogo, un letto di sabbia vagliata e lavata, dello spessore di almeno 10 cm, sul quale si dovrà distendere poi la tubazione.

Si dovrà quindi procedere al rinterro dello scavo disponendo una striscia avvisatrice.

Se le tubazioni non sono installate ad una profondità di 0,5 m, dovrà essere prevista una adeguata protezione meccanica ad esempio una tubazione metallica.

Le tubazioni dovranno essere con i singoli tratti uniti tra loro manicotti o flange, onde evitare discontinuità nella loro superficie interna.

	Per. Ind. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti ➤ Decreto n. 37/08
	Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.: GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE	➤ Consulenze ➤ Direzione lavori ➤ Stime e perizie di parte ➤ Misure ed elaborazioni ➤ D.M. 10/03/98

Il diametro interno della tubazione dovrà essere in rapporto non inferiore ad 1,3 rispetto al diametro del cavo o del cerchio circoscrivente i cavi, sistemati a fascia, i diametri utilizzati saranno \varnothing 125mm (vedi disegni costruttivi).

Per l'infilaggio dei cavi, si dovranno avere adeguati pozzetti rompitratta e di derivazione sulle tubazioni interrate e apposite tubazioni di raccordo con le scatole di derivazione posizionate sui pali (vedi disegni).

Il distanziamento fra tali pozzetti e cassette sarà da stabilirsi in rapporto alla natura ed alla grandezza dei cavi da infilare. Tuttavia, per cavi in condizioni medie di scorrimento e grandezza, il distanziamento resta stabilito di massima:

- ogni 30 - 35 m circa se in rettilineo;
- ogni 30 m circa se con interposta una curva.

I cavi non dovranno subire curvature tali da non agevolare eventuali aggiunte e/o sostituzioni di cavi.

Le scatole di derivazione (morsettiere da palo) in materiale plastico a doppio isolamento, saranno posizionate sui pali, di dimensioni adeguate per contenere arrivo e partenza linea, collegamento plafoniera e fusibile di protezione lampada. I collegamenti saranno eseguiti su morsettiere.

8. PARALLELLISMI ED INCROCI CON ALTRE CONDUTTURE INTERRATE

I parallelismi e gli incroci con altre condutture interrate, telefoniche, media tensione, gas, ecc., devono essere eseguiti mantenendo le distanze secondo quanto stabilito dalla norma CEI 11-17 e 11-47 e previa informativa e consenso degli Enti interessati.

9. DISTANZIAMENTI DEI SOSTEGNI

I sostegni degli apparecchi di illuminazione devono essere distanziati dai conduttori di linee elettriche aeree esterne secondo quanto previsto dalla Norma CEI 64-8 sez.714 allegata A e precisamente:

1. 1m dai conduttori di linee di classe 0 e 1, il distanziamento minima sopra indicato può essere ridotto a 0.5m quando si tratti di conduttori in cavo aereo ed in ogni caso nell'abitato;
2. della misura calcolata con la relazione $(3+0.015 \times U)$ dove U è il valore della tensione espresso in kV,
3. il distanziamento può essere ridotto a $(1+0.015 \times U)$ per le linee in cavo isolate aereo in accordo con i proprietari interessati.

10. QUADRI

L'impianto in oggetto verrà alimentato dal "nuovo" quadro elettrico generale di illuminazione pubblica da installare sullo spartitraffico della S.P. Sinistra Piave, in prossimità dell'accesso da Via Carrer (vedi elaborato grafico). Si precisa che la protezione contro le sovracorrenti e dai contatti indiretti della nuova linea di illuminazione pubblica sarà realizzata mediante l'interruttore magnetotermico e differenziale 4x32A, 0.3A da installare all'interno del nuovo quadro elettrico (vedi schemi elettrici)

	Per. Ind. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti e Decreto n. 37/08
	Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.:GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE	➤ Consulenze ➤ Direzione lavori ➤ Stime e perizie di parte ➤ Misure ed elaborazioni ➤ D.M. 10/03/98

11. ARMATURE STRADALI DI ILLUMINAZIONE

- I corpi illuminanti saranno del tipo stradale in classe I a led, provviste di scaricatore di sovratensione e fusibile di protezione da installare nella morsettiera.

- I pali di sostegno plafoniere per l'illuminazione stradale saranno del tipo conico zincati, saldati longitudinalmente, verniciati, muniti di asola per ingresso cavi e asola per installazione morsettiera di altezza fuori terra 8-10mt, adatti all'installazione di plafoniere a testa-palo o su sbraccio e dovranno essere provvisti di collare di fissaggio in cls alla base e di manicotto per protezione dalla corrosione.

Per le strade urbane si usava posizionare i punti luce sul lato della strada o marciapiede e come da disegni, ad una distanza orizzontale superiore ai 50 cm. dal limite della carreggiata e nei marciapiedi ad una distanza di 90 cm per consentire il passaggio libero. Le distanze da adottare, devono essere prese in accordo con il proprietario della strada, qualora la configurazione della banchina non consenta il distanziamento indicate dalle norme vigenti.

- Ogni palo sarà montato su plinto in calcestruzzo di adeguate dimensioni e profondità per garantire stabilità aile sollecitazioni esterne come da disegni allegati e normativa vigente in materia. Alla base di ogni palo sarà posto un pozzetto di derivazione per il cavo di alimentazione, il chiusino del pozzetto sarà del tipo carrabile.

12. CARATTERISTICHE IMPIANTO

- L'impianto elettrico in oggetto sarà alimentato dal quadro illuminazione pubblica esistente installato sullo spartitraffico della S.P. Sinistra Piave, in prossimità dell'accesso da Via Carrer, con alimentazione in bassa tensione e l'alimentazione dei punti luce avverrà distribuita in linea trifase.

- Tutti i circuiti saranno protetti contro i contatti indiretti per mezzo di interruttore differenziale con I_{dn} 0.3A da installare all'interno del quadro elettrico.

- Le linee di alimentazione delle plafoniere saranno protette da interruttori magnetotermici installati nel quadro elettrico.

- *Potenza impegnata:*

- n.1 nuovi punti luce con plafoniere a 5 moduli led (99W cadauna) da installare testapalo;

- n.3 nuovi punti luce con plafoniere a 7 moduli led (133W cadauna) da installare su sbraccio per illuminazione della corsia di immissione della strada statale;

Considerando un fattore di potenza $\cos.\phi=0.9$:

Potenza totale nuova illuminazione alimentata dal nuovo quadro elettrico, installato sullo spartitraffico della S.P. Sinistra Piave, in prossimità dell'accesso da Via Carrer, di circa 4.5kW da suddividere su linea elettrica trifase.

Per il dimensionamento delle linee elettriche dei punti luci e per i calcoli illuminotecnici vedere schemi elettrici

	Per. Ind. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti ➤ Decreto n. 37/08
	Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.: GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE	➤ Consulenze ➤ Direzione lavori ➤ Stime e perizie di parte ➤ Misure ed elaborazioni ➤ D.M. 10/03/98

13. PROTEZIONI E PRESCRIZIONI

Dal quadro elettrico, la linea di collegamento alla nuova illuminazione pubblica.

Tutti i circuiti elettrici saranno protetti dal corto circuito e dal sovraccarico impiegando interruttori magnetotermici e fusibili aventi potere di interruzione adeguato.

Detti interruttori saranno dimensionati in modo da poter soddisfare le seguenti condizioni prescritte dalle normative:

$I_n \geq I_b$ dove: I_b = corrente d'impiego del circuito in Ampere;
 I_n = corrente nominale del dispositivo.

$I_b < I_n < I_z$ dove: I_b = corrente d'impiego;
 I_n = corrente nominale;
 I_z = portata condutture.

I conduttori non dovranno superare le seguenti temperature:

MATERIALE ISOLANTE	SERVIZIO ORDINARIO	CORTO CIRCUITO
PVC	70 °C	160 °C
Gamma ordinaria	60 °C	200 °C
Gomma butilica	85 °C	220 °C
Gamma etilenpropilenica (EPR)	90 °C	250 °C
Polietilene reticolato (XLPE)	90 °C	250 °C

Per la verifica delle condizioni di corto circuito si suppone che il riscaldamento dei conduttori, durante il passaggio della corrente di corto circuito, sia adiabatico e si utilizza la seguente espressione:

$(I^2t) \leq K^2 S^2$ Dove: (I^2t) integrale di Joule per la durata del corto circuito, espressa in A^2s ;
 S è la sezione del conduttore espressa in mm^2 ;
 K è una costante che assume i seguenti valori:

MATERIALE CONDUTTORE	MATERIALE ISOLANTE	COSTANTE "K"
Rame	PVC	1
Rame	Gamma ordinaria	135
Rame	Gamma butilica	135
Rame	Gamma etilenpropilenica (EPR)	143

	Per. Ind. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti ➤ Decreto n. 37/08
	Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.: GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE	➤ Consulenze ➤ Direzione lavori ➤ Stime e perizie di parte ➤ Misure ed elaborazioni ➤ D.M. 10/03/98

Rame	Polietilene reticolato (XLPE)	143
Alluminio	PVC	74
Alluminio	Gamma ordinaria	87
Alluminio	Gamma butilica	87

MATERIALE CONDUTTORE	MATERIALE ISOLANTE	COSTANTE "K"
----------------------	--------------------	--------------

Alluminio	Gamma etilenpropilenica (EPR)	87
Alluminio	Polietilenereticolato	87
In presenza di giunzioni saldate in stagno		115

Per l'utilizzo di dispositivi di protezione limitatori d'energia passante, il valore I_t^2 di riferimento è indicato dai Fabbricanti.

14. IMPIANTO DI TERRA E COLLEGAMENTI EQUIPOTENZIALI

In base a quanto dettato dalle normative, l'impianto di terra, dove previsto, sarà realizzato nel seguente modo:

- Tutti i pali saranno collegati all'impianto di terra con corda di rame nuda da 25 mm² o 16 mm² se isolato.
 - Tutti i punti luce saranno collegati all'impianto di terra, con conduttore in rame isolato avente la stessa sezione del conduttore di fase.
 - L'impianto di terra sarà realizzato mediante dispersori tipo a croce in acciaio zincato collegati tra loro con corda di rame isolata da 16 mm², passante attraverso pozzetti ispezionabili dove sarà derivato il collegamento a terra del palo con corda di rame isolata da 16mmq e mediante l'utilizzo di morsetto a pettine.
- Il coordinamento delle protezioni con l'impianto di terra sarà realizzato con interruttori differenziali affinché sia soddisfatta la relazione: $R_t \leq 50/I_d$.

Per quanta non citato si fa riferimento alle normative specifiche ed alla buona tecnica di installazione.

15. MAPPATURA DEI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

In ottemperanza a quanto disposto dal Testo Unico per la Sicurezza, al fine di consentire all'appaltatore di predisporre, prima dell'inizio dei lavori il "Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori" vengono elencati nel seguito i rischi specifici che possono sussistere negli ambienti in cui dovrà operare il personale destinato ad eseguire i lavori stessi.

Si fa presente che l'ambiente interessato dal lavoro previsto è all'aperto e riguarda la realizzazione dell'impianto elettrico di illuminazione pubblica.

I rischi che si ravvisa possano derivare dalle specifiche situazioni dei cantieri e dalla insistenza di questi nelle aree in oggetto di lavoro possono essere fatti risalire alle seguenti cause:

- La presenza di traffico veicolare e persone in genere nelle aree soggette ad intervento.

	Per. Ind. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti ➤ Decreto n. 37/08
	Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.: GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE	➤ Consulenze ➤ Direzione lavori ➤ Stime e perizie di parte ➤ Misure ed elaborazioni ➤ D.M. 10/03/98

- La necessità di segnalare i lavori negli incroci e nelle strade per non creare danno e pericoli alla circolazione e richiedere le relative autorizzazioni.
- La presenza di parti in tensione con le quali è possibile venire in contatto.
- Il rumore prodotto dai lavori in corso.
- Carichi sospesi (dispositivi autosollevamento).
- Utilizzo di apparecchiature manuali ed elettriche.

- Movimento di mezzi operativi.

Alla valutazione dei rischi, le cui cause sono state indicativamente elencate e all'adozione di tutti i mezzi idonei a prevenire gli eventuali danni che possono derivare agli operatori, dovrà provvedere l'appaltatore nel rispetto delle norme e Leggi vigenti.

ALLEGATI: Planimetria

Dichiarazione di conformità del progetto alla L.R.17/09

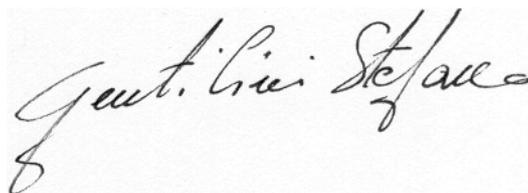
Documentazione tecnica corpi illuminanti

Calcoli linee

Calcoli illuminotecnici

Quinto di Treviso, Ottobre 2017

Il tecnico

	Per. Ind. GENTILINI STEFANO	➤ Progetti di massima ➤ Progetti antifurto, antincendio ➤ Stesure planimetrie e schemi	➤ Progetti definitivi ➤ Rilievo impianti esistenti ➤ Decreto n. 37/08
	Via Zagaria, 2B int. 5 – 31055 Quinto di Treviso (TV) Tel. 0422 470352 – Cell. 0348-6121539 P.I.V.A. 03922320274 C.F.: GNTSFN64E17Z355A E-mail: sg-studiotecnico@libero.it	➤ Pratiche per enti ➤ Verifiche e collaudi ➤ D.Lgs. 81/08 ➤ Programmazione PLC ➤ Consulenza tecnica per la marcatura CE	➤ Consulenze ➤ Direzione lavori ➤ Stime e perizie di parte ➤ Misure ed elaborazioni ➤ D.M. 10/03/98

16 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ILLUMINOTECNICO ALLA LR 17/09 DICHIARAZIONE DI PROGETTO A REGOLA D'ARTE

Il sottoscritto Gentilini Stefano, con studio di progettazione in via Via Zagaria, 2b, CAP 31055 nel comune di Quinto di Treviso - tel.04222470352 e-mail studio stefanogentilini64@gmail.com, iscritto al Collegio dei Periti industriali di Treviso al n° iscrizione 1095.

Progettista dell'impianto d'illuminazione (descrizione sommaria): impianto di pubblica illuminazione dell'accesso alla S.P. da Via Correr comune di Salgareda Provincia di Treviso.

DICHAIRA

sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato progettato in conformità alla Legge della Regione Veneto n. 17 del 07/08/09 " *Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.* 11 , art. 9, ed alle successive integrazioni e modifiche, avendo in particolare:

- riportato dettagliatamente nel progetto illuminotecnico esecutivo tutti gli elementi per una installazione corretta ed ai sensi della L.r. 17/09 e succ. integrazioni.
- rispettato le indicazioni tecniche della L.r. 17/09 e succ. integrazioni medesima, e realizzato una relazione illuminotecnica a completamento del progetto, che dimostri la completa applicazione della L.r. 17/09 medesima,
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego e nello specifico la norma UNT 1 1248 e quindi di aver realizzato un progetto a "regola d'arte"
- corredato il progetto illuminotecnico della documentazione di seguito elencata:
 - Relazione che dimostra il rispetto delle disposizioni di Legge della L.r. (7/09 e succ., integrazioni,
 - Calcoli illuminotecnici e risultati illuminotecnici (comprensivi di eventuale curve iso-luminanze e iso-illuminamenti)
 - Dati fotometrici del corpo illuminante in formato tabellare numerico e cartaceo e sotto forma di file normalizzato Eulumdat. Tali dati sono stati certificati e sottoscritti, circa la loro veridicità, dal responsabile tecnico del laboratorio di misura, certificate secondo standard di qualità, preferibilmente, meglio se di ente terzo quale IMQ.

DECLINA

- ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da una esecuzione sommaria e non realizzata con i dispositivi previsti nel progetto illuminotecnico esecutivo,
- ogni responsabilità, qualora dopo averlo segnalato alla società installatrice, la stessa proceda comunque in una scorretta installazione (non conforme alla L.r. 17/09) dei corpi illuminanti. In tal caso il progettista si impegna a segnalare al committente (pubblico o privato), in forma scritta.

Quinto di Treviso, Ottobre 2017

Il Tecnico



Gentilini Stefano

Impianto :

Numero progetto : 169a - 18

Cliente :

Autore :

Data : 22.03.2018

I seguenti valori si basano su calcoli esatti di lampade e punti luce tarati e sulla loro disposizione. Nella realtà potranno verificarsi differenze graduali. Resta escluso qualunque diritto di garanzia per i dati dei punti luce. Il produttore non si assume alcuna responsabilità per danni anche parziali derivanti all'utente o a terzi.

Oggetto :
Impianto :
Numero progetto : 169a - 18
Data : 22.03.2018

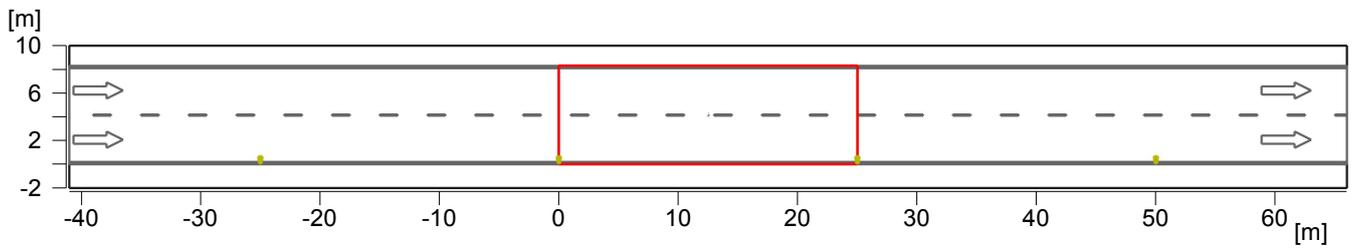
Sommario

Copertina	1
Sommario	2
1 Strada 1	
1.1 Descrizione, Strada 1	
1.1.1 Pianta	3
1.2 Riepilogo, Strada 1	
1.2.1 Panoramica risultato, objectName	4
2 Impianto esterno 1	
2.1 Riepilogo, Impianto esterno 1	
2.1.1 Panoramica risultato, Area di valutazione 1	5

1 Strada 1

1.1 Descrizione, Strada 1

1.1.1 Pianta

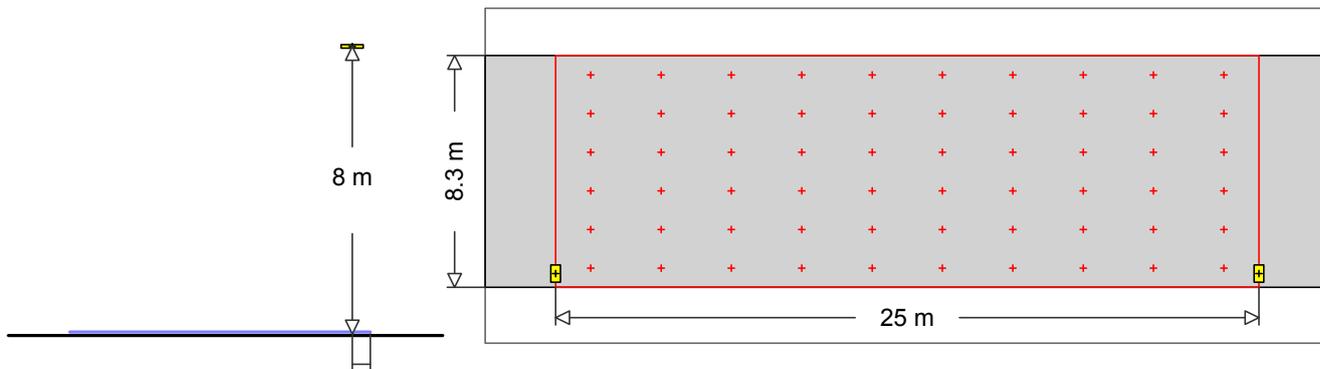


Oggetto :
 Impianto :
 Numero progetto : 169a - 18
 Data : 22.03.2018

1 Strada 1

1.2 Riepilogo, Strada 1

1.2.1 Panoramica risultato, objectName



2 **AEC Illuminazione**
 Codice : ITALO 1 0F3 STE-M 4.5-2M
 Nome punto luce : ITALO 1
 Sorgenti : 1 x LED 39 W / 5160 lm

MyLumRow

Posizionamento	: Fila a destra	Fattore di manut.	: 0.80
Distanza armature	: 25.00 m	Altezza (centro fotom.)	: 8.00 m
Sporgenza	: 0.50 m	Inclinazione	: 0.00 °
Posizione assoluta	: 0.50 m	Classe di abbaglia.	: D4
Potenza/Km	: 1560 W/km	Classe intensità lum.	: G*4

Strada

Larghezza	: 8.30 m	Corsie	: 2
Superficie	: CIE C2, q0=0.07	Superficie (bagnata)	: -none-, q0=0.1



Luminanza

Area di calcolo: 25m x 8.3m (10 x 6 Punti)

Osservatore

2 : x=-60.00m, y=6.23m, z=1.50m

1 : x=-60.00m, y=2.08m, z=1.50m

Lane	\bar{L}_m	U_o	U_I	T_I	Re_i
2:(y=6.23)	0.83 cd/m ²	0.51	0.85	5	0.48
1:(y=2.08)	0.78 cd/m ²	0.53	0.80	8	0.48
M4	>= 0.75 cd/m ²	>= 0.40	>= 0.60	<= 15	>= 0.30

Illuminamento

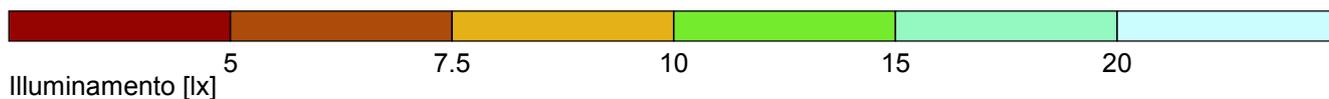
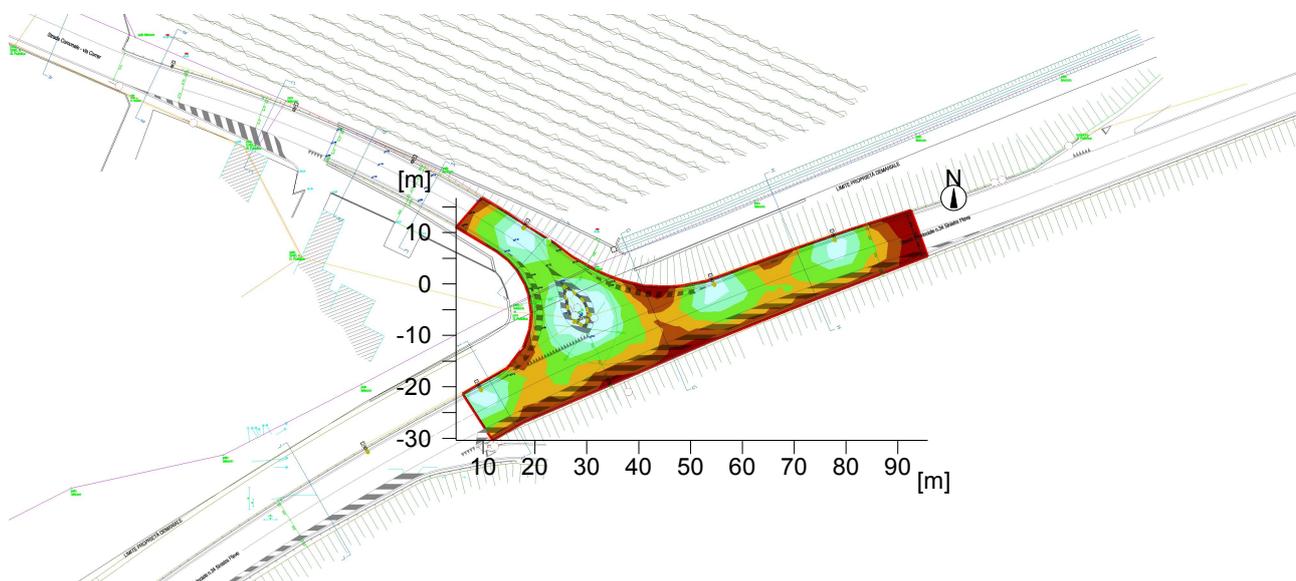
Area di calcolo: 25m x 8.3m (10 x 6 Punti)

\bar{E}_m	E_{min}	U_o	U_d
12.6 lx	6.88 lx	0.55	0.28

2 Impianto esterno 1

2.1 Riepilogo, Impianto esterno 1

2.1.1 Panoramica risultato, Area di valutazione 1



Generale

Algoritmo di calcolo utilizzato:
 Altezza (centro fotom.)
 Fattore di manut.

Percentuale indiretta media
 7.98 m
 0.80

Flusso luminoso di tutte le lampade
 Potenza totale
 Potenza totale per superficie (1441.77 m²)

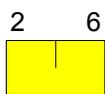
30960.00 lm
 234.0 W
 0.16 W/m² (1.36 W/m²/100lx)

Area di valutazione 1

Superficie utile 1.1

Orizzontale
 Em 11.9 lx
 Emin 2.7 lx
 Emin/Eav (Uo) 0.23
 Emin/Emax (Ud) 0.09
 Posizione 0.00 m

Tipo Num. Marca



AEC Illuminazione

Codice : ITALO 1 0F3 STE-M 4.5-2M
 Nome punto luce : ITALO 1
 Sorgenti : 1 x LED 39 W / 5160 lm

LEGENDA SEGNI GRAFICI PER SCHEMI ELETTRICI

	CONTATORE ENEL		SEZIONATORE SEZIONATORE SOTTOCARICO
	QUADRO ELETTRICO QUADRO RIFASAMENTO AUTOMATICO		CONTATTORE
	CENTRALINO TELEFONICO APPARECCHIO FILODIFFUSIONE		SEZIONATORE S.C. A FUSIBILI
	CENTRALINO ALLARME CENTRALINA CITOFONO		SEZIONATORE S.C. E FUSIBILI
	COLLETTORE DI TERRA EQUIPOTENZIALITA'		INTERRUTTORE DIFFERENZIALE
	POZZETTO IN C.S. DIM. 40x40 CHIUSINO DISPERSORE ARTIFICIALE		INTERRUTTORE TERMICO INTERRUTTORE TERMICO E FUSIBILI
	INTERRUTTORE CREPUSCOLARE INTERRUTTORE OROLOGIO		INTERRUTTORE MAGNETICO
	SIRENA SUONERIA		INTERRUTTORE MAGNETO TERMICO
	RILEVATORE INTRUSIONE RILEVATORE INTRUSIONE DA PORTA		INTERRUTTORE MAGNETO TERMICO DIFF.
	TARGA OTTICO-ACUSTICA ALLARME RILEVATORE DI FUMO		CONTATTI AUSILIARI (N.A. - N.C.)
	PUNTO DI CONNESSIONE MORSETTIERA DA QUADRO O CASSETTA		COMANDO MAN. CON DISPOS. DI BLOCCO PULSANTE EME. CON DISPOS. DI BLOCCO
	CONDUTTORE DI POTENZA CONDUTTORE AUSILIARIO		FINECORSA
	MOTORE MONOFASE MOTORE TRIFASE		PULSANTI
	ALIMENTATORE STABILIZZATO		TIRANTE - ROTATIVO
	TRASFORMATORE AUSILIARIO		CONTATTI TEMPORIZZATI
	TRASFORMATORE A DOPPIO ISOLAMENTO		COMANDO A SELETTORE
	TRASFORMATORE DI POTENZA		ELETTROVALVOLA
	TRASFORMATORE TRIFASE		TEMPORIZZATORE
	SCARICATORE SPD		BOBINA
	STRUMENTO DI MISURA (VOLTMETRO)		INTERBLOCCO MECCANICO E A CHIAVE
	ELEMENTI SEZIONABILI A SPINA		ATTUATORI

	TRASFORMATORE A DOPPIO ISOLAMENTO SUNERIA E PROTEZIONE DEL SECONDARIO INTEGRATA		RESISTORE VARIABILE
	TERMOSTATO AMBIENTE		CONTATTO TERMOSTATO
	INTERRUTTORE BIBOLARE SERIE CIVILE		SUONERIA TIPO MODULARE
	RELE' TERMICO ELETTRONICO		LAMPADA DI SEGNALAZIONE TIPO MODULARE
	BOBINA RELE' DI MINIMA TENSIONE		RELE' CON LAMPEGGIO
	BOBINA RELE' PASSO-PASSO		BOBINA RELE' RIT. ECCITAZIONE
	LAMPADA DI SEGNALAZIONE		BOBINA RELE' RIT. DISECCITAZIONE
	PRESA CON ATTACCO "BARRA DIN" DA INSERIRE ALL'INTERNO DEL Q.E.		INVERTER ATV SERIE 630
	ELETTROVALVOLA, APERTA (IN CHIUSURA)		ELETTROVALVOLA, APERTA (IN APERTURA)

= CODICE PRINCIPALE (STRUTTURA FUNZIONALE)	K relè, contattori	T trasformatori
+ UBICAZIONE (POSIZIONE FISICA)	L induttanze	U modulatori, convertitori
- MATERIALE (TIPO NUMERO FUNZIONE)	M motori	V tubi elettronici, semicond.
: MORSETTO (PUNTI DI COLLEGAMENTO)	N circuiti integrati analogici	W vie trasmissione antenne
A complessi unita'	P strumenti di misura	X morsetti, prese, spine
B trasduttori da non e. a e	Q apparecchi di manovra pot.	Y apparecchi mecc. az. el.
C condensatori	R resistori	Z adattatori di impedenza
D operatori binari temporizz.	S apparecchi di comando	contatti - segni - flow.

data disegno: OTTOBRE 2017
data modifica:
Progetto: STATO DI PROGETTO
nome file: BOSCO MALERA
Tecnici: GENTILINI S.

oggetto:
schema unifilare quadro elettrico III.
Pubblica
Accesso alla S.P. 34 Sinistra Piave da
via Correr.
Stato di Progetto - Illuminazione
Pubblica



scala:
/

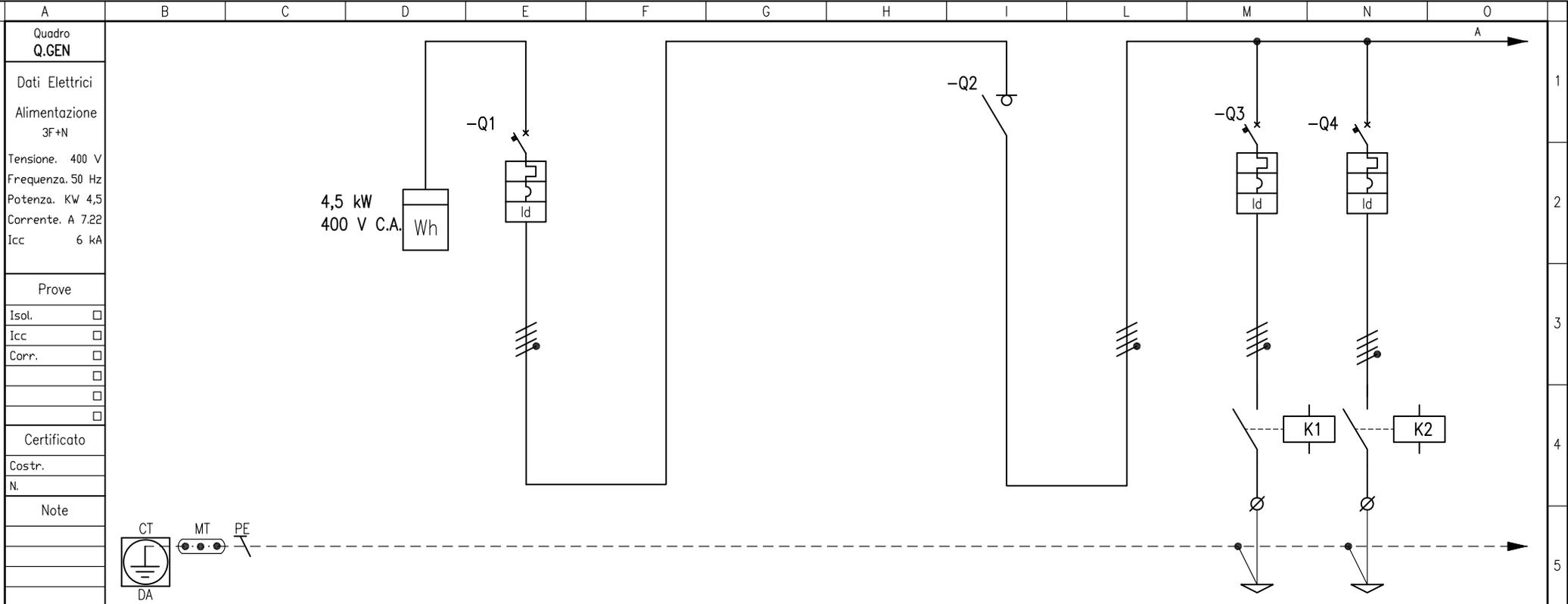
FOGLIO
0

descrizione: **LEGENDA**

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	
Quadro QBT.GEN	DESCRIZIONE													1
Dati Elettrici								REV.01	REV.02	REV.03	REV.04	REV.05	REV.06	
Alimentazione 3F+N														
Tensione. 400 V			FG.	-	DATA	DATA	DATA	DATA	DATA	DATA				
Frequenza. 50 Hz	SCHEMA UNIFILARE QUADRO ELETTRICO GENERALE ILL. PUBBLICA (Q.GEN.)			1	-	-	-	-	-	-				
Potenza. KW 4,5				-	-	-	-	-	-	-				
Corrente. A 7.22				-	-	-	-	-	-	-				
Icc 6 kA				-	-	-	-	-	-	-				
				-	-	-	-	-	-	-				
				-	-	-	-	-	-	-				
Prove				-	-	-	-	-	-	-				
Isol. <input type="checkbox"/>				-	-	-	-	-	-	-				
Icc <input type="checkbox"/>				-	-	-	-	-	-	-				
Corr. <input type="checkbox"/>				-	-	-	-	-	-	-				
<input type="checkbox"/>				-	-	-	-	-	-	-				
<input type="checkbox"/>				-	-	-	-	-	-	-				
<input type="checkbox"/>				-	-	-	-	-	-	-				
Certificato				-	-	-	-	-	-	-				
Costr.				-	-	-	-	-	-	-				
N.				-	-	-	-	-	-	-				
Note				-	-	-	-	-	-	-				
N				-	-	-	-	-	-	-				
N				-	-	-	-	-	-	-				
N				-	-	-	-	-	-	-				
N				-	-	-	-	-	-	-				
N				-	-	-	-	-	-	-				
N				-	-	-	-	-	-	-				
N				-	-	-	-	-	-	-				
COORD. PG.				-	-	-	-	-	-	-				
COORD. PG.				-	-	-	-	-	-	-				
				-	-	-	-	-	-	-				
COORD. PG.				-	-	-	-	-	-	-				
COORD. PG.				-	-	-	-	-	-	-				
COORD. PG.				-	-	-	-	-	-	-				
COORD. PG.				-	-	-	-	-	-	-				
COORD. PG.				-	-	-	-	-	-	-				
SIGLA				-	-	-	-	-	-	-				
DESCRIZIONE				-	-	-	-	-	-	-				
				-	-	-	-	-	-	-				

-													
-													

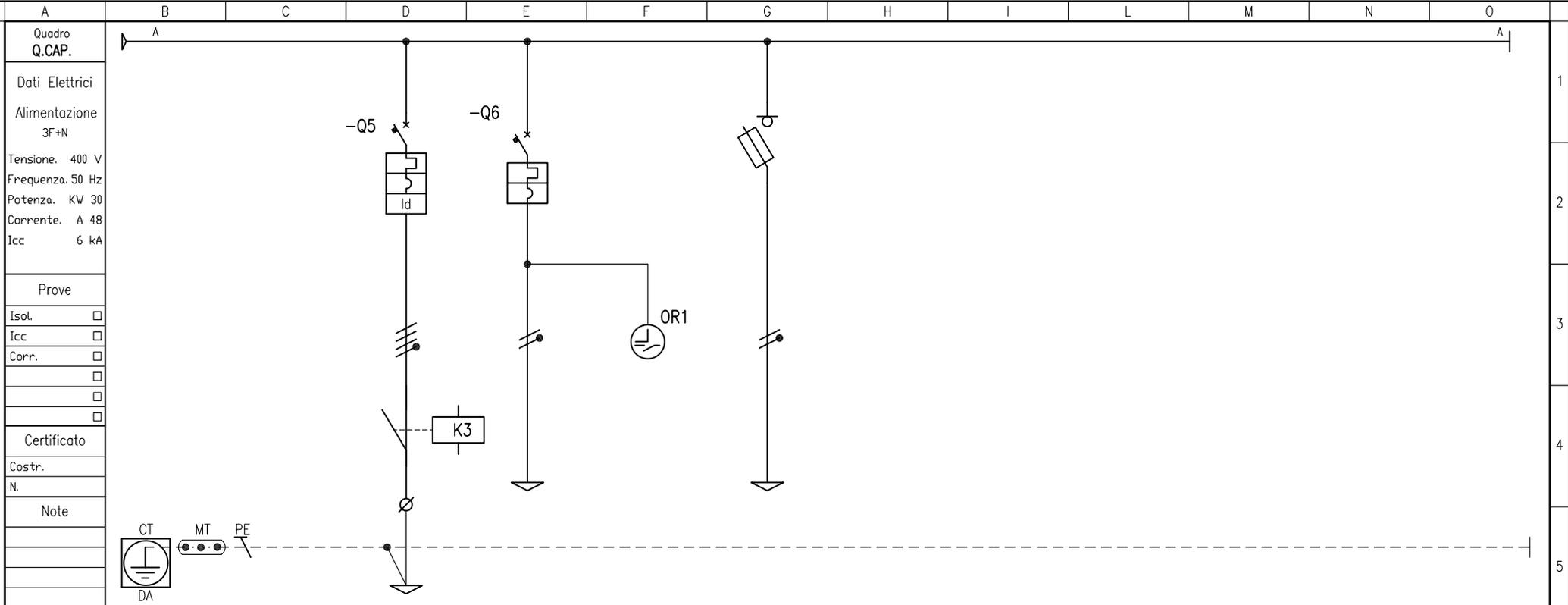
Committente: Casa Vinicola Bosco Malera Srl via Correr, 17 - 31040 Salgareda (TV) tel. 0422 807818 - P.IVA 001911530260		data disegno: OTTOBRE 2017	oggetto: SCHEMA UNIFILARE QUADRI ELETTRICO GEN. ILL. PUBBLICA (STATO DI PROGETTO)	scala: /
		data modifica:		FOGLIO
		Progetto: STATO DI PROGETTO	descrizione: INDICE	0A
		nome file: BOSCO MALERA		
		Tecnici: GENTILINI S.		



NUMERAZIONE CIRCUITO		DISTRIBUZIONE		Q1		LINEA 1		LINEA 2							
DESCRIZIONE CIRCUITO		ENEL		GENERALE IMP. ILL. PUBBL.		GENERALE QUADRO ELETTRICO		GENERALE							
TIPO APPARECCHIO															
INTERRUTTORE /SEZIONATORE	Icu [kA]			6				6	6						
	N. POLI			4	32		4	125	4	16	2	16			
	CURVA/SGANCIATORE									C		C			
	Ir [A]	tr [s]													
	I _{sd} [A]	t _{sd} [s]													
	Ii [A]														
DIFFERENZIALE	TIPO	CLASSE							IST	ASI	IST	ASI			
	I _{dn} [A]	t _{dn} [ms]			0,3				0,03		0,03				
CONTATTORE	TIPO	CLASSE								AC1		AC1			
	BOBINA [V]	N. POLI	I _n [A]						230	4	25	230	4	25	
TERMICO	TIPO	I _{rth} [A]													
FUSIBILE	N. POLI	I _n [A]													
ALTRE APP.	TIPO	MODELLO													
CONDUTTURAZIONE	TIPO ISOLAMENTO	POSA			FG7R					CABLAGGIO INTERNO	FG7/OR/4	TUBO	FG7OR/4	TUBO	
	SEZIONE FASE-N-PE/PEN [mmq]				10	10	16				6	6	6	6	6
	I _b [A]	I _z [A]													
FONDO LINEA	U _n [V]	P _n [kW]													
	I _{cc min} [kA]	I _{cc max} [kA]													
LUNGHEZZA [m]	dV TOTALE [%]														
NOTE				VERIFICATO						VERIFICATO		VERIFICATO			

committente: Casa Vinicola Bosco Malera Srl via Correr, 17 - 31040 Salgareda (TV) tel. 0422 807818 - P.IVA 001911530260		PROGETTO ARCHIVIO DISEGNATORE		FILE DATA 10/2017 FOGLIO 1		REVISIONE SEGUE 2	
IMPIANTO SCHEMA UNIFILARE QUADRO ELETTRICO GENERALE ILL. PUBBLICA (STATO DI PROGETTO)				TAVOLA SCHEMA UNIFILARE QUADRO ELETTRICO GENERALE ILL. PUBBLICA (Q.GEN.)			





NUMERAZIONE CIRCUITO	-	DISTRIBUZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DESCRIZIONE CIRCUITO	LINEA 3			OROLOGIO ASTRONOMICO			AULIARI											
TIPO APPARECCHIO																		
INTERRUTTORE	Icu [kA]	6		6														
	N. POLI	In [A]	4	16	2	10												
	CURVA/SGANCIATORE		C		C													
	I _r [A]	t _r [s]																
	I _{sd} [A]	t _{sd} [s]																
	I _{li} [A]																	
DIFFERENZIALE	TIPO	CLASSE	INST	ASI														
	I _{dn} [A]	t _{dn} [ms]	0,03															
CONTATTORE	TIPO	CLASSE			AC1													
TELERUTTORE	BOBINA [V]	N. POLI	In [A]	230	4	25												
TERMICO	TIPO	I _{rth} [A]																
FUSIBILE	N. POLI	In [A]						2		2								
ALTRE APP.	TIPO	MODELLO			OROLOGIO	ASTRONOMICO				OROLOGIO	ASTRONOMICO							
CONDUTTURA	TIPO ISOLAMENTO	POSA	FG70R/4		NO7V-K	CABLAGGIO				NO7V-K	CABLAGGIO							
	SEZIONE FASE-N-PE/PEN [mmq]		10	10	10	1.5	1.5	1.5				1.5	1.5	1.5				
	I _b [A]	I _z [A]																
FONDO LINEA	U _n [V]	P _n [kW]																
	I _{cc min} [kA]	I _{cc max} [kA]			0.5		4					0.5		4				
	LUNGHEZZA [m]	dV TOTALE [%]	147	4	0.5		4					0.5		4				
NOTE	VERIFICATO		VERIFICATO					VERIFICATO										

committente: Casa Vinicola Bosco Malera Srl via Correr, 17 - 31040 Salgareda (TV) tel. 0422 807818 - P.IVA 001911530260	PROGETTO	FILE	
	ARCHIVIO	DATA 10/2017	REVISIONE
	DISEGNATORE	FOGLIO 2	SEGUE -
IMPIANTO SCHEMA UNIFILARE QUADRO ELETTRICO GENERALE ILL. PUBBLICA (STATO DI PROGETTO)	TAVOLA	SCHEMA UNIFILARE QUADRO ELETTRICO GENERALE ILL. PUBBLICA (Q.GEN.)	

